



Prot. n. 87.15/OP

Milano, 10/10/2015

Al dott. Giacinto SICILIANO

Direttore della Casa di Reclusione

MILANO - OPERA

e, per conoscenza

Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Capo DAP – Pres. S. Consolo

Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Al Provveditorato Regionale

Amministrazione Penitenziaria Lombardia

MILANO

Alla Segreteria Nazionale

UIL PA Penitenziari

ROMA

Oggetto: malessere personale Polizia Penitenziaria.

Nell'apprendere la sfiducia del personale nei confronti dell'orientamento e dello sviluppo dell'attività dirigenziale di codesto istituto, questa O.S. non può esimersi dal denunciare il profondo stato di malessere che vede coinvolti gli operatori delle diverse unità operative. Una situazione, oltretutto, già denunciata in diverse occasioni a una Direzione che sembra essere passiva alle esigenze del personale, pertanto stigmatizziamo questo continuo silenzio alle innumerevoli denunce avanzate o comunque agli effimeri provvedimenti adottati.

Nel rappresentare alcune criticità, meglio definibili in un confronto diretto, si anticipano degli *input* affinché codesta Direzione possa adottare nell'immediatezza dei provvedimenti migliorativi, a nostro avviso *urgenti*.

- **Alloggi del personale.** Nel ribadire che la fatiscente struttura (caserma vecchia) necessita di un piano di intervento di ristrutturazione, in relazione anche a quanto si apprende dalle relazioni degli RLS, si invita codesta Direzione ad intervenire su alcuni aspetti che rientrano sicuramente nelle proprie competenze e fattibilità. A riguardo la fattibilità concerne il ripristino delle docce ammuffite, prive di porte, rubinetteria e soprattutto acqua calda, situazione quest'ultima che andrà a peggiorare con la prossima messa in funzione dei termosifoni.

Ampliamento del servizio pulizia. In merito chiediamo che ciò siano effettuate quotidianamente. E' inammissibile che a fronte delle poche docce disponibili per il fabbisogno di tutto il personale accasermato non vengano pulite giornalmente!!!

- **Settore conti correnti.** Una decisione non condivisibile sul destinare codesto settore presso l'edificio dell'Area Amministrativa. Non trova giustificazione rompere un equilibrio ormai solido del personale ivi operante, sia per fattori soggettivi che funzionali. Infatti la strategica allocazione fa sì che ci sia snellimento delle pratiche dei vari settori adiacenti e dei reparti detentivi che

hanno più capienza. Con la possibilità futura, visto anche il nuovo orientamento di vigilanza dinamica, di uno sportello diretto con gli utenti ristretti.

- **Indennità dei servizi esterni-settore area amministrativa-** Preso atto di tutte le fonti normative che disciplinano questo particolare emolumento extra, di fatto non legittimato di diritto per alcuni impieghi, si chiede tuttavia, in virtù dei principi di uguaglianza, di riconoscere il medesimo anche al settore area amministrativa. In un'ottica ad ampio raggio, a favore di chi quotidianamente e professionalmente garantisce un eccellente servizio, può tale diritto essere legittimato dalla presenza di detenuti lavoranti e dal loro continuo impiego nelle perquisizioni ordinarie.
- **Area trattamentale-MOF.** Giungono preoccupanti segnalazioni circa l'obbligo non formale, ma di fatto posto in essere da un'organizzazione obsoleta, di trattenere personale oltre l'orario di servizio. Lo straordinario per sua connotazione deve essere giustificato da eventi imprevedibili ed occasionali. Ciò tuttavia si verifica sia per la MOF, per quanto concerne la vigilanza sulle ditte esterne, sia per il personale dell'area trattamentale in virtù di innumerevoli corsi ed eventi teatrali, programmati in orari che non si incastrano con l'organizzazione del lavoro (oltre le 9 ore di servizio).
- **Centralino.** Sono state segnalate allarmanti problematiche riguardanti la programmazione dei turni di servizio del medesimo settore. L'esiguo numero di unità assegnate, infatti, non assicura a tutti il riposo settimanale né una equa distribuzione dei servizi. A tal proposito è stato segnalato un'omissione di programmazione del riposo settimanale per alcuni operatori addetti (Riposo settimanale concesso dopo oltre 40 giorni lavorativi). Si invita con la massima urgenza a verificare su questa incresciosa situazione.
- **Addetti sentinelle.** L'organizzazione attuale penalizza il gruppo individuato a non effettuare straordinario programmato, in quanto improntata su quattro quadranti. Si chiede di rivedere le turnazioni degli addetti alle sentinelle nel rispetto di un'equa ripartizione dello straordinario programmato come per le altre unità operative.
- **Perquisizioni ordinarie.** L'ennesima dimostrazione della Direzione non rispettosa degli accordi sindacali. Gli ultimi, infatti, prevedevano una sola perquisizione a settimana per tutti gli operatori di polizia penitenziaria impiegati nei c.d. posti fissi, tuttavia giungono segnalazioni che alcuni di essi siano individuati e comandati con una frequenza di non eguale misura. Purtroppo risulta, dai tabulati forniti dall'ufficio servizi, che la direzione si è adoperata ad autorizzare innumerevoli esoneri del personale, senza però tuttavia valutarne le conseguenze. L'impiego eccessivo grava anche sull'organizzazione interna dei vari uffici, i quali si vedono sottratto tempo utile per il regolare svolgimento delle proprie funzioni d'ufficio. Pertanto a risposta di questa situazione che sembra non trovare una proficua soluzione, sarebbe opportuno valutare la proposta di reinserire l'ora di straordinario su base volontaria a favore di tutti gli uffici.

Per quanto accennato si chiede la massima attenzione e sensibilizzazione della Direzione.

Questi aspetti potranno essere oggetto di confronto con tutte le OO.SS per le migliori strategie e obiettivi raggiungibili.

Milano, 10.10.2015

IL SEGRETARIO REGIONALE
UILPA – PENITENZIARI
Calogero MARULLO